



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Convegno internazionale

**LA TUTELA DELL'AMBIENTE TRA DIRITTO E PROCEDURA PENALE:
EQUILIBRI DI SISTEMA E SPINTE RIFORMATRICI**

Milano, 21-22 novembre 2014

Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono, 7
Aula Magna

promosso e organizzato da

Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale -
Commissione di Enrico de Nicola di diritto e procedura penale,
Università degli Studi di Milano -
Dipartimento di Scienze giuridiche di C. Beccaria

Osservatorio di Giordano Dell'Amore
sui rapporti tra diritto ed economia



fondazione
cariplo

La tutela dell'ambiente è tema centrale nel dibattito pubblico e giuridico dei nostri giorni.

La Conferenza di Rio+20 del 2012, la Giornata Mondiale dell'ambiente promossa dall'Onu, gli allarmi lanciati da autorevoli consessi scientifici hanno rafforzato nell'opinione pubblica e nei legislatori la consapevolezza che occorre intervenire al più presto per tutelare la precaria e fragile salute del pianeta.

In questo scenario il diritto penale è stato invocato, a torto o a ragione, come uno degli strumenti utili a prevenire e reprimere danni all'ambiente, sia rispetto a danni o pericoli catastrofici (si pensi alle proposte di introduzione nell'ordinamento penale internazionale del c.d. delitto di ecocidio), sia rispetto a condotte di ordinario inquinamento, di regola di tipo seriale e cumulativo, sia rispetto ad offese alla flora e alla fauna (cfr. Direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE).

La direttrice principale lungo la quale va definendosi il diritto penale dell'ambiente contemporaneo, tanto nell'esperienza giudiziaria, quanto nelle più recenti scelte legislative (per ora settoriali), è segnata da una moltiplicazione degli interventi legislativi, da un tendenziale rafforzamento delle risposte sanzionatorie, da una crescente frammentarietà ed incertezza del quadro normativo. Se tali dati esprimono una certa continuità con un trend oramai ininterrotto dagli anni settanta o sia pur contraddetto talvolta da scelte legislative di segno diverso, specie in Italia, segnate da un improvvido arretramento della tutela o emergono anche elementi di novità, che potrebbero essere sintetizzati nella crescente consapevolezza della «dismisura» del bene giuridico tutelato rispetto agli strumenti di controllo penale sperimentati o con scarso successo o sinora, specie se la tutela dell'ambiente viene raccordata con la tutela della salute e della pubblica incolumità. L'andamento di questo micro-settore della tutela, della cui rilevanza all'interno di un sistema penale realmente adeguato alle evidenze criminologiche ed alle emergenze ambientali del nostro Paese nessuno oggi può seriamente dubitare, non si sviluppa, quindi, in termini lineari ma è invece continuamente attraversato da spinte riformatrici che producono un moto assai scomposto e di non facile lettura.

Senza pretesa di poter delineare un bilancio definitivo degli assetti della tutela, diventa necessario chiamare a raccolta studiosi ed operatori della giustizia, italiani e stranieri, per un confronto a più voci. Ciò anche a fronte di una certa polarizzazione degli argomenti, che vede contrapporsi quanti rivendicano la sostanziale continuità del diritto penale ambientale rispetto alle classiche esigenze di garanzia del sistema penale o già comunque messe in crisi dal ricorso a tecniche di amministrativizzazione della disciplina, da tecniche ingiunzionali, dalla proliferazione di reati contravvenzionali talvolta bagatellari, per citare alcuni dei profili più problematici o e quanti invece propugnano riforme di taglio più radicale, che possono talvolta assumere i connotati di vere e proprie «fughe in avanti» rispetto ad assetti equilibrati della normativa.

Tra i molti temi degni di approfondimento, si è scelto di enuclearne tre, intorno ai quali sono strutturate le relative sessioni di studio: la prima, introduttiva, verterà sui vincoli normativi e scientifici e sulle opzioni politico criminali di fondo relative alla tutela penale dell'ambiente; la seconda sulle torsioni che i reati ambientali rischiano di produrre sulle categorie dell'illecito e del processo penale; la terza ed ultima sulle sanzioni e sulle misure cautelari in materia ambientale. L'analisi del quadro giuridico italiano sarà alimentata da un confronto di taglio comparatistico con gli ordinamenti tedesco, francese e inglese.

PROGRAMMA

Venerdì 21 novembre
ore 9.00

Apertura dei lavori

EMILIO DOLCINI, *ordinario di diritto penale e direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ōC. Beccariaō dell'Università degli Studi di Milano*
PAOLO GIUGGIOLI, *presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano*

LIVIA POMODORO, *presidente della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS; presidente del Tribunale di Milano*

ore 9.30

Prima Sessione

IL SISTEMA PENALE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE: PROFILI INTRODUTTIVI

Modera

LAURA BERTOLÈ VIALE, *avvocato generale presso la Corte d'Appello di Milano; segretario generale dei Convegni de Nicola*

- **Vincoli internazionali ed europei nella disciplina penale dell'ambiente**

FRANCESCO PALAZZO, *ordinario di diritto penale nella Università degli Studi di Firenze*

ore 10.00

- **Beni e tecniche di tutela: opzioni politico-criminali e scelte italiane**

FRANCESCO VIGANÒ, *ordinario di diritto penale nell'Università degli Studi di Milano*

ore 10.30

- **La tutela dell'ambiente e i rapporti tra magistratura, amministrazione e potere politico**

DOMENICO PULITANÒ, *ordinario di diritto penale nell'Università degli Studi di Milano - Bicocca*

ore 11.00 - 11.15

Coffee Break

ore 11.15

- **Rapporti tra giustizia penale e scienza**

GIOVANNI CANZIO, *presidente della Corte d'Appello di Milano*

ore 11.45

Dibattito

ore 12.30

Lunch

ore 14.00

Seconda Sessione

LE CATEGORIE DELL'ILLECITO E DEL PROCESSO PENALE

Modera

GIOVANNI CANZIO, *presidente della Corte d'Appello di Milano*

- ore 14.30
 - **Pericolo, danno e causalità nei reati ambientali**
 MASSIMO DONINI, *ordinario di diritto penale nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*
 - **Dolo e colpa nei reati ambientali**
 CARLO RUGA RIVA *associato di diritto penale nell'Università degli Studi di Milano - Bicocca*

- ore 15.00
 - **La perizia in materia ambientale**
 TOMMASO RAFARACI, *ordinario di diritto processuale penale, Università di Catania*

- ore 15.30
 - **L'esperienza francese**
 GENEVIEVE GIUDICELLI-DELAGE, *Professeur émérite à l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, France*

- ore 16.00
 - **L'esperienza tedesca**
 MANFRED MAIWALD, *Professor emeritus, Universität Göttingen, Deutschland*

- ore 16.30

Dibattito

- Sabato, 22 novembre
 ore 9.30

Terza Sessione
SANZIONI PENALI E MISURE CAUTELARI IN MATERIA AMBIENTALE
Modera
 FRANCESCO VIGANÒ, *ordinario di diritto penale nell'Università degli Studi di Milano*

 - **Misure cautelari, sequestro e confisca, profili sostanziali**
 CARLENRICO PALIERO *ordinario di diritto penale nell'Università degli Studi di Milano*

- ore 10.00
 - **Il sequestro preventivo nei procedimenti per reati ambientali**
 MASSIMO CERESA-GASTALDO, *ordinario di procedura penale, Università L. Bocconi di Milano*

- ore 10.30
 - **Istituti premiali e attività ripristinatorie o risarcitorie**
 ENRICO MARZADURI, *ordinario di diritto processuale penale, Università di Pisa*

- ore 11.00
 - **La responsabilità da reato degli enti: i profili sanzionatori e cautelari**
 ALBERTO ALESSANDRI, *ordinario di diritto penale nell'Università Bocconi, Milano*

- ore 11.30
 - **L'esperienza inglese**
 CELIA WELLS, *Professor of Criminal Law, University of Bristol, United Kingdom*

- ore 12.00

Conclusioni

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano ha attribuito
n. 9 crediti formativi al Convegno (6 per la prima giornata e 3 per la seconda)*

*Lingue ufficiali
inglese e italiano con traduzione simultanea*

Segreteria scientifica ed organizzativa:

Fondazione Centro nazionale di
prevenzione e difesa sociale-CNPDS

Via Palestro 12 ó 20121 Milano

Tel. +39/0286460714

E-mail: cnpds.ispac@cnpds.it - Home page: www.cnpds.it